

cambia l'aria!



L'inquinamento dell'aria, al quale contribuiscono anche le emissioni dei veicoli, può raggiungere livelli molto elevati e avere effetti dannosi sulla salute delle persone.

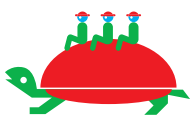
Cosa posso fare anche nel 2008 per ridurre le emissioni?



■ **Scelgo i trasporti pubblici** con l'abbonamento arcobaleno - www.arcobaleno.ch



■ **Posteggio l'auto nel Park+Ride** delle stazioni FFS, FART, FLP e continuo il viaggio con i trasporti pubblici, senza code. **Nuovi Park+Ride nel Malcantone:** "FLP ogni 15'... vinci in mobilità!"



■ Se utilizzo l'auto, **scelgo uno stile di guida moderato e regolare** - www.eco.drive.ch - e **condivido il viaggio** con altri pendolari - www.ti.ch/mobilita-aziendale



■ **Mi sposto a piedi o in bicicletta** soprattutto per brevi tratti e aprofitto dell'**offerta bici-treno** - www.tilo.ch



- **La situazione migliora, ma dobbiamo ancora lavorare in favore della sicurezza e per salvare delle vite!**
- **Meno incidenti, meno feriti leggeri, ma aumentano i feriti gravi!**
- **Gli incidenti non "succedono", ma vengono provocati: l'errore umano è la causa principale**

Strade **più sicure**

Per un Ticino sicuro ed accogliente



- **Rispetta i limiti di velocità: negli abitati 50 km orari!**
- **0,5 per mille e sono guai: se guidi non bere!**
- **Allacciati le cinture di sicurezza, anche sui sedili posteriori!**
- **Ancora troppi incidenti con motociclette!**
- **Telefonare distrae, ma se non puoi farne a meno usa il "mani libere"!**



Strade più sicure

Volantini informativi

Per conoscere le norme di comportamento, gli obblighi di legge e la regolamentazione con le rispettive sanzioni.

Puoi richiederli via e-mail a:
di-strade.sicure@ti.ch



Sicurezza stradale: non solo repressione

Gli enti pubblici (Confederazione, Cantoni e Comuni) hanno fatto della sicurezza stradale un tema di prioritaria importanza. Il numero degli incidenti con gravi conseguenze è ancora infatti troppo elevato, così come troppo alto rimane il prezzo da pagare in termini di drammi famigliari e di conseguenze sociali.

Sicurezza stradale non significa però soltanto ridurre il numero dei morti e dei feriti. Sicurezza stradale significa potersi, per pedoni e ciclisti, poter circolare sulle strade e sui marciapiedi senza sentirsi costantemente sotto la minaccia di un investimento; sicurezza stradale significa poter guidare in modo rilassato sulle strade e sulle autostrade senza dover temere continuamente situazioni di pericolo.

In funzione di queste considerazioni, lo Stato promuove la sicurezza riferendosi a cinque elementi principali: la formazione dei conducenti, la sensibilizzazione di tutti gli utilizzatori della strada, il miglioramento dei percorsi e della segnaletica, l'inasprimento delle norme (elemento di competenza federale) e i controlli di polizia. E' possibile rinunciare a uno di questi elementi? Si avanza spesso l'ipotesi che i controlli potrebbero essere limitati e sostituiti da un'azione più decisa sul fronte della prevenzione. Penso purtroppo che non sia possibile e che anche l'elemento del controllo debba essere tenuto in costante considerazione. Si tratta semmai di controllare soprattutto laddove la trasgressione può avere effetti più gravi, come per esempio all'interno degli abitati dove un superamento anche contenuto dei limiti di velocità può influire in misura importante sullo spazio di frenata.

Anche nel futuro intendiamo perciò promuovere una politica della sicurezza stradale a tutto campo e spingere sempre più gli utilizzatori della strada a abbandonare comportamenti "aggressivi" per abbracciare, soprattutto da parte degli automobilisti, un comportamento responsabile: per il bene della propria integrità fisica e per quella altrui.

Luigi Pedrazzini

Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
delle Istituzioni



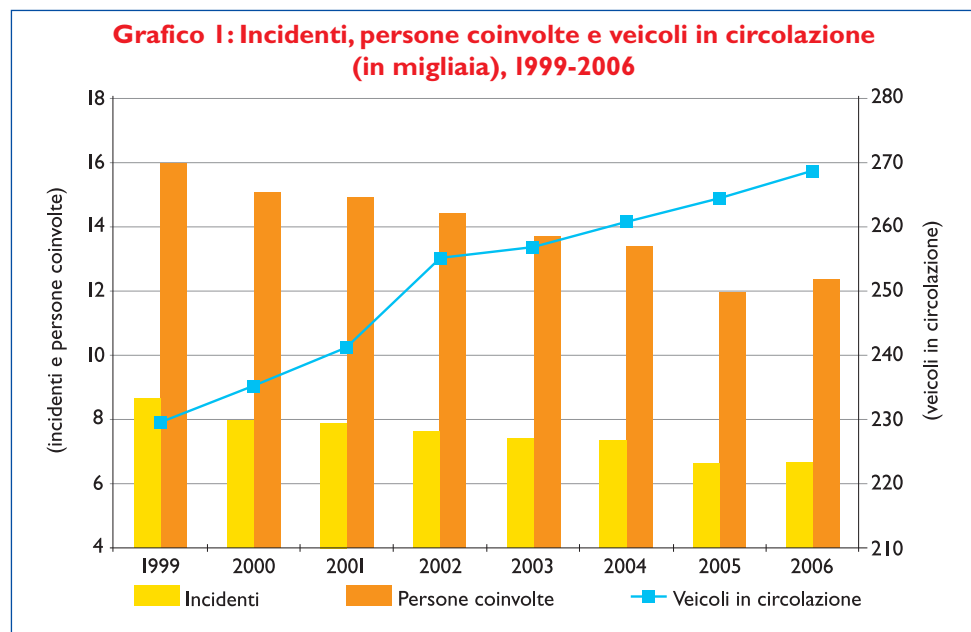
La situazione migliora, ma dobbiamo ancora lavorare in favore della sicurezza e per salvare delle vite!

Introduzione:

Il lavoro fatto dà i suoi frutti, ma molto resta da fare!

I dati degli ultimi anni mostrano un costante miglioramento della situazione: diminuiscono gli incidenti, i feriti e i morti; il lavoro svolto a livello tecnico nei veicoli, di formazione dei conducenti, di prevenzione e di controlli di polizia porta dunque frutti positivi.

Se il lavoro fatto in passato dà risultati, significa che continuare su questa strada è necessario, poiché in tutta la Svizzera ogni anno ci sono migliaia di feriti gravi e centinaia di morti. Puntare sulla sicurezza stradale significa salvare delle vite.



Elaborazione: Direzione DI

Dati emergenti 1999-2006:

Diminuiscono le vittime della strada, ma ogni vittima è di troppo!

Tenuto conto del forte aumento dei veicoli in circolazione e del forte aumento della mobilità (km percorsi all'anno per persona), il numero degli incidenti e delle vittime si è drasticamente ridotto:

- gli incidenti si sono ridotti del 23,0% (da 8'649 a 6'655)
- il numero delle persone coinvolte si è ridotto del 22,8% (da 15'960 a 12'337)
- il totale dei feriti si è ridotto del 11,1% (da 2'150 a 1'912)
- il numero dei morti si è drasticamente ridotto (-62%; da 45 a 17).

Perché diminuiscono incidenti e feriti?

Molti aspetti tecnici migliorano, e la nostra mentalità?

- migliora la qualità dei veicoli: resistenza all'impatto
- migliora la tecnologia preventiva: sistemi di frenata, airbags, ecc.
- migliora la preparazione dei conducenti
- migliora la logistica stradale

- è aumentata l'attenzione della popolazione per il tema sicurezza
- le norme della circolazione (velocità, alcool, ecc.) sono divenute più restrittive e le sanzioni più severe
- migliora la tecnica dei controlli: radar, "palloncino", ecc.
- la maggiore presenza della polizia funge da deterrente

Quindi, cosa dobbiamo fare?

Tutti abbiamo la possibilità di contribuire alla sicurezza

1. Lo Stato e gli Enti interessati continueranno a concentrare i propri sforzi sugli assi di intervento di questi anni: migliorare la formazione dei conducenti, sensibilizzare la popolazione creando una cultura della sicurezza, adeguare costantemente le norme della circolazione, applicare efficaci sistemi di controllo.
2. Ogni utente della strada deve dare il proprio contributo a favore della sicurezza stradale e della salvaguardia della vita, assumendo un atteggiamento responsabile e improntato alla prudenza.



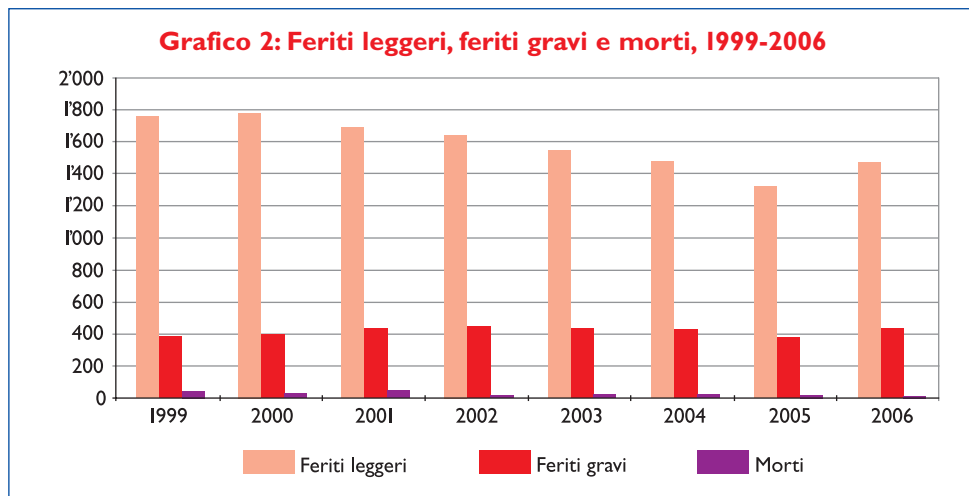
1999-2006: meno incidenti, meno feriti leggeri, ma troppi feriti gravi!

Introduzione:

Aumenta la proporzione dei feriti gravi: la strada può segnarci per tutta la vita!

Le statistiche indicano che la riduzione degli incidenti si traduce pure in meno feriti leggeri e meno morti, ma indicano pure che restano stabili (con un lieve trend al rialzo) i feriti gravi! Se coinvolta in un incidente, una persona riscontra in pro-

porzione maggiore al passato delle ferite tali da necessitare cure ospedaliere e che, spesso, hanno conseguenze per tutta la vita!



Elaborazione: Direzione DI

Dati emergenti 1999-2006:

La riduzione degli incidenti non si riflette positivamente sul numero dei feriti gravi!

- Il trend di riduzione delle cifre mostrato nel grafico 1 si ritrova in parte anche nell'analisi dei feriti, ma solo per quanto riguarda i feriti leggeri (sole cure ambulatoriali). Il numero si è ridotto da 1'759 a 1'469, pari a -16,5%.
- Per contro i dati sui feriti gravi (che necessitano di ospedalizzazione) mostra un andamento quasi contrario: il numero è quasi costante con oscillazioni tra un minimo di 386 (anno 2005) e un massimo di 451 (anno 2002).
- Se coinvolte in incidenti, le persone tendono maggiormente a restare ferite:
 - nel 1999 il 13,5% delle persone coinvolte risultava ferita
 - nel 2006 il 15,5% delle persone coinvolte risultava ferita
- Aumenta la percentuale di persone coinvolte/ferite che riporta ferite gravi:
 - nel 1999 il 2,4% delle persone coinvolte risultava ferita grave
 - nel 2006 il 3,6% delle persone coinvolte risultava ferita grave
 - nel 1999 il 18,2% delle persone ferite risultava ferita grave
 - nel 2006 il 23,2% delle persone ferite risultava ferita grave

Perché aumenta la proporzione dei feriti gravi?

Auto e conducenti sono indistruttibili!

- La tecnica dell'automobile migliora, così come la preparazione del conducente, ecc; è quindi meno probabile che si incappi nell'incidente. MA quanto ciò succede spesso è perché VERAMENTE si sono superati i "limiti" e le conseguenze dell'incidente sono quindi più gravi.
- Il miglioramento tecnico dei veicoli genera spesso una "falsa sicurezza": si crede che il veicolo (rispettivamente il conducente) non abbia più limiti e sia in grado di superare indenne ogni circostanza.

Quindi, cosa dobbiamo fare?

No alla "falsa sicurezza": riconosciamo e rispettiamo i nostri limiti!

1. Lo Stato deve costantemente valutare i rischi legati alla logistica stradale e agire per migliorare il grado di sicurezza, così come deve continuare a formare al meglio i conducenti e controllarne in modo efficace il comportamento. Lo Stato non può però garantire la sicurezza totale: il comportamento corretto di ognuno di noi è fondamentale!
2. Ogni utente della strada deve capire che l'auto indistruttibile e il conducente perfetto non esistono: la legge impone dei limiti, le condizioni del traffico o della meteo pongono dei limiti, l'imprevisto pone dei limiti. Conoscere e rispettare questi limiti permette di salvare delle vite.



Gli incidenti non “succedono”, ma vengono provocati: l'errore umano è la causa principale

Introduzione:

Dietro ad un incidente ci sono molte cause, ma quasi sempre da ricondurre ad un nostro errore!

Se suddividiamo gli incidenti in base alle cause -un incidente può avere più cause scatenanti- si riscontra che indiscutibilmente è l'errore umano alla base di quasi tutti i sinistri. Errori nella guida, assunzione di alcool, droghe o medicinali (che influiscono sulla capacità di guida), velocità eccessiva, disattenzione nella guida (il “famoso” telefonino in mano, ecc.). Se l'errore umano è la causa principale, il miglioramento del comportamento dei conducenti è lo strumento vincente

Dati emergenti 2006:

Errori nella guida (condotta e precedenza) e alcool/droghe/ medicinali sono le cause principali di ferimenti e decessi

- L'errore umano è la principale causa degli incidenti: gli incidenti non succedono, ma sono provocati.
- L'alcool/droghe/medicinali sono una delle maggiori cause di incidenti mortali e con ferimenti.
- La velocità gioca un ruolo minore rispetto ad altri, ma causa il 12% dei morti e l'11% dei feriti.

Perché insistere su alcool/droghe/ medicinali e velocità?

Perché concentrare i controlli solo su alcune cause?

- Perché si tratta di comportamenti che possono essere verificati e sui quali si può quindi incidere positivamente e direttamente tramite i controlli, riducendo quindi il rischio potenziale generato in modo automatico da chi guida sotto l'effetto di sostanze o a velocità eccessiva.
- Per la stessa ragione si controlla l'uso errato dei telefonini, in quanto causa di disattenzione, altro fattore importante negli incidenti.

- Ogni utente della strada deve avere chiari due punti fondamentali: è l'errore umano che genera la quasi totalità degli incidenti, ed è quindi il conducente con il suo comportamento corretto e prudente il miglior strumento a favore della sicurezza e delle vite salvate. In secondo luogo, nessuno dei conducenti coinvolti in un incidente a causa di un loro errore voleva l'incidente; tutti siamo convinti di essere sempre in grado di evitare l'incidente, anche quando beviamo il bicchiere di troppo, andiamo troppo veloce o siamo alle prese col telefonino: i fatti dimostrano che non è sempre così.

Pensiamoci prima di dover dire, «se fossi stato più prudente...»

Alcune cause di incidenti nel 2006 (in % sul totale)

	Difetto di condotta	Alcool, droghe, medicinali, spossatezza	Errore nel diritto di precedenza	Disattenzione	Velocità	Errore del pedone
Incidenti mortali	23.5%	23.5%	17.6%	17.6%	11.8%	11.8%
Incidenti con ferimento	19.8%	17.6%	26.6%	19.8%	10.7%	3.0%
Totale incidenti	14.6%	8.7%	16.1%	21.5%	5.7%	0.7%

N.B.: in ragione del fatto che un incidente può avere più cause (esempio: velocità e alcool), la somma delle percentuali può superare il 100%.

Fonte: Polizia cantonale

Quindi, cosa dobbiamo fare?

L'uomo con il suo corretto comportamento è la migliore “tecnologia” anti-incidente ... ricordiamolo!

- Lo Stato deve agire tramite i controlli di polizia, perché permettono di ridurre l'incidenza di velocità e alcool/droghe, e in parte della disattenzione (telefonini). Per le altre principali cause (difetto di condotta, errore nella precedenza) è necessario usare la leva della sensibilizzazione e della formazione.

